

scelli, 3 fregate e 3 corvette. Tombasis lo incontrò presso Lemno. Aveva navi di più veloce cammino, ma calibri inferiorissimi. Un combattimento a cannonate sarebbe stato ai Greci fatale; il navarca giudicò migliore consiglio cedere la divisione turca fidando nella probabile inesperienza di manovra de' singoli capitani. Nè sbagliò; perchè l'8 gennaio un grosso due ponti osmano si trovò al mattino separato dal rimanente della squadra. I brigantini di Tombasis gli diedero caccia ed esso si rifugiò sulla costa di ponente di Metelino al sorgitore di Porto Sigri. Ma, investitovi alla bocca, ebbe addosso 4 brigantini i quali, con tiri d'infilata, ne percossero l'equipaggio che sbigottì. Tuttavia il vascello non ammainava bandiera; allora da un brigantino si distaccò impavida una lancia la quale strettasi sotto il bordo del vascello gli inchiodò addosso una camicia di fuoco e l'accese. Tosto la grossa nave diventò preda delle fiamme; i Turchi si buttarono a nuoto ed a sciabolate e pistolate furono uccisi. Poco stante il vascello saltò. Quindi innanzi niun porto sarà per così dire asilo ai Turchi impauriti dalla camicia di fuoco, e la giornata di Porto Sigri preconizza le sorti della guerra.

Se i Turchi erano sotto parecchi rispetti in condizioni meschine non erano però in migliori i Greci, cui mancava spesso nelle casse il denaro. In sulle prime Bobolina mise a disposizione della flotta parte della ricca sostanza propria, Maulis e Tombasis fecero altrettanto; ma pensi il lettore che i capitani greci avendo offerto le navi alla patria non esercitavano più con esse il commercio; ed inaridivasi la sorgente de' lauti guadagni d'un tempo. Non tardò molto il malanimo a serpeggiare; ed i marinari si rifiutarono di metter alla vela. Kara Ali, capitan-bey, con 20 navi ebbe agio allora di andar a Samos e riporla in obbedienza. Ve lo raggiunsero 9 trasporti. Tombasis con qualche acconto sugli stipendi persuase gli uomini dei suoi 65 brigantini ad uscire dal porto d'Hydra ed ebbe la somma ventura di forzare i 9 trasporti a far costa; là furono incendiati. Kara Ali fuggiasco riparò a Tenedos.

La guerra combattevasi feroce e sublime senza dare nè ricevere quartiere. Le potenze occidentali bramavano rego-